

Non code e rallentamenti né deviazioni ed incidenti. Finalmente una buona notizia per la famigerata A3 Salerno – Reggio Calabria ed in particolare per il tratto in prossimità del km 364, in provincia di Reggio Calabria. Si tratta di un intervento atto a risolvere il problema legato all'erosione dei versanti che, quindi, sono soggetti a frane o a crolli. Rinverdire e nello stesso tempo consolidare. Prati Armati è una società leader nel settore e prende il nome proprio dalla tecnica utilizzata, cioè da veri e propri prati sempre verdi che riescono ad arrestare l'erosione. Sono una tecnologia del tutto innovativa che impiega una miscela di piante erbacee perenni (graminacee) dalle radici profonde e resistenti adatte anche al ripristino del suolo ed alla protezione di opere infrastrutturali. Come è, appunto, il caso del tratto dell'A3 reggino i cui versanti che lo delimitano sono interessati da anni da una forte erosione. Evidentemente, quando nel luglio del 2005 questa tecnica fu presentata per la prima volta nel Meridione a Lamezia Terme, ha suscitato molto interesse in vari amministrazioni ed Enti. Così tanto da metterla alla prova. L'intervento è consistito nella idrosemina che dopo appena tre mesi, da marzo a giugno 2007, ha dato risultati efficaci ed efficienti. Un sistema in cui confluiscono esperienze di botanica, agronomia, geologia e ingegneria. Sono state impiantate piante adattabili ad un clima con temperature comprese tra i  $-30^{\circ}$  ed i  $+55^{\circ}$ . Hanno radici forti, non sono infestanti perché non geneticamente modificabili e quindi non si propagano con virulenza ed in modo incontrollato, resistenti al fuoco e sono anche intrinsecamente antisismiche. Oltre a consolidare scarpate, rilevati stradali e ferroviari sono utilizzati anche per eliminare l'impatto ambientale restituendo al paesaggio il suo aspetto originario. L'idrosemina è consistita nell'irrorare la superficie franosa con una particolare miscela di acqua, collanti, concimi e sementi. E' avvenuta attraverso idroseminatrici ma in zone impervie sono stati utilizzati anche degli elicotteri. L'intervento si presenta come una barriera vegetale viva di durata illimitata che non necessita di manutenzione. I Prati Armati, definiti anche opere civili verdi, utilizzano generalmente le Graminacee ma tra le piante occorre sottolineare il Vetiver, pianta erbacea perenne cespitosa di origine orientale. Dopo gli eccellenti risultati ottenuti nella Piana di Gioia Tauro è probabile che altre zone della Calabria soggette ad erosione e frana punteranno su questa tecnologia.

**ROBERTO SAPORITO**

foto